

AUTOMOBILISMO Terza stagione in GP2, e nuova squadra, per Raffaele

Marciello in salsa russa per puntare al campionato

Anno di cambiamenti per il pilota di Caslano, che riparte di slancio e con elevate aspettative. Archiviata l'esperienza con la Ferrari Academy, corre per il Russian Time.

Dopo 3-4 mesi di pausa forzata, finalmente in pista! Primi test molto positivi per Raffaele Marciello, impegnato nella sua terza stagione di GP2 (8° nel 2014 e 7° nel 2015). Sul circuito di Barcellona, Lello ha portato a termine una 3-giorni parecchio fruttuosa, che ha permesso alla squadra di mettere a punto la macchina in vista del campionato che prenderà avvio a maggio, e sempre a Barcellona. Settimana scorsa, il meteo ha caratterizzato la giornata inaugurale di prove ufficiali. Dopo il gelido freddo del mattino, che ha un po' stranamente avvolto Barcellona, mercoledì è arrivata la pioggia a complicare la situazione. E in questo difficile contesto è emersa la classe di Raffaele Marciello, capace di chiudere con il miglior tempo. Il pilota di Caslano ha portato la Dallara del team Russian Time - la sua nuova squadra - al primo posto grazie ad un giro segnato nel finale di turno in 1'42"911. Abissale il vantaggio (1 secondo e mezzo) sugli inseguitori, frutto di una scelta di gomme coraggiosa e azzeccata, in pieno stile Lello. Nei giorni successivi, ha lavorato sull'affidabilità della macchina, inanellando una lunga serie di giri e staccando comunque ancora un ottimo 5° tempo.

«Non è mai facile giudicare dei test, perché non si sa mai con esattezza come li abbiano impostati gli altri team - commenta Lello - Personalmente, sono comunque soddisfatto, sia per l'affidabilità della macchina, sia per i tempi che sono riuscito a staccare e anche per il clima all'interno della squadra. Dopo tanti mesi di pausa, non è mai facile ritrovare il feeling e quest'anno c'è da digerire anche il cambio di team. Insomma, è quasi tutto nuovo, anche se poi il campionato lo conosco ormai bene».

Sensazioni positive, le sue: «Sta andando tutto bene e i segnali incoraggianti ci sono. Da qui a maggio, quando si comincerà a fare sul serio, ci sarà solo un'altra 3-giorni di test e pertanto dobbiamo essere bravi a sfruttare ogni occasione per crescere da tutti i punti di vista. E vi posso assicurare che stiamo lavorando molto, molto duramente per arrivare al top a maggio. Cosa mi attendo quest'anno? Ci sono 6-7 piloti che possono tranquillamente ambire al titolo e tra questi mi ci metto anch'io. Punto a stare regolarmente sul podio, facendo anche tesoro degli errori che ho commesso la passata stagione, quando - per ragioni varie - ho senza dubbio raccolto troppo poco rispetto a quanto avrei potuto. Quest'anno è necessario non fare un



Marciello durante i recenti e molto positivi test di Barcellona.

passo avanti, ma farne due». E come ha digerito Lello l'addio alla Ferrari e all'Accademia del Cavallino Rampante? «Be', a un certo punto ci sono strade che si dividono. Capita. Io l'avevo capito da un po' che le cose sarebbero finite così e che la Ferra-

ri aveva altri progetti. Ma non faccio alcuna polemica e non ho rimpianti. Gli anni passati a Maranello, dove sono andato a vivere quando di anni ne avevo 15, sono stati molto belli, ho imparato tanto e non a tutti è data questa possibilità. Ho percorso

tutte le tappe che mi hanno condotto dalla conquista del titolo europeo in Formula 3 e a numerosi altri successi, fino al ruolo di terzo pilota Sauber in Formula 1 e alla possibilità di toccare con mano quella splendida realtà. Senza contare l'importante esperienza di vita. Ora ho voltato pagina e guardo soltanto avanti, con l'entusiasmo di sempre e la voglia di fare ancora meglio».

Con quale spirito? «Ho ancora un anno per provare a compiere il salto in Formula 1, ma se non dovesse essere il caso ci saranno altri campionati, altre possibilità, altre strade... L'obiettivo finale è diventare pilota professionista e vivere di questo lavoro. Dove e come lo vedremo presto». Proviamo a essere più precisi: «Come detto, l'obiettivo rimane sempre la Formula 1, ma sono anche consapevole che entrarci è realmente arduo. Basti pensare a Stoffel Vandoorne, che dopo aver dominato in lungo e in largo lo scorso anno in GP2 avrebbe sicuramente meritato un sedile importante già da questa stagione, senza però ottenerlo. Punto comunque a diventare un professionista nel mondo del motorsport: DTM ma anche IndyCar sarebbero delle ottime alternative, anche se di certo non mi dispiacerebbe una chance in LMP1».

(GAB)

PING PONG Si terranno al centro sportivo i Campionati svizzeri

Il tennistavolo fa tappa a Tenero nel weekend

I Campionati svizzeri di tennistavolo quest'anno si terranno in Ticino, più precisamente a Tenero, presso il centro sportivo federale. Le competizioni si svolgeranno questo fine settimana, con le finali individuali che avranno luogo domenica nel primo pomeriggio, all'interno dell'ampia palestra Gottardo. Gli atleti, invitati secondo la classifica individuale, sono sessantaquattro in campo maschile e trentadue in campo femminile. Saranno presenti anche tre giocatori ticinesi: Filippo Nick (A18, che giostra in LNB nel Rapperswil-Jona) e i vessilliferi della STT Tenero Fabio Betti (pure A18) e Jordi Gomez (B15, campione ticinese), che giocano nel campionato di LNC con la squadra sopracenerina. Da ricordare che il Lugano è al momento secondo nel campionato svizzero a squadre di LNA. Ottima pure la presenza dei migliori giocatori nazionali, a partire dai reduci dei recenti campionati mondiali a squadre di Kuala Lumpur (Malesia), dove gli svizzeri hanno ottenuto risultati degni di nota. I giovani Lionel Weber, Elia Schmid e Nicolas Champod, in



Tre i ticinesi al via. (Crinari)

campo maschile, e Rahel Aschwanden, Rachel Moret e Céline Reust in campo femminile, sono infatti i favoriti di questa edizione dei campionati svizzeri. Che cosa si può dire dello stato attuale del tennistavolo in Svizzera? Questo sport velocissimo - la pallina tocca i duecento chilometri orari durante gli scambi - conta più di cinquemila giocatori tesserati attivi, mentre a livello di élite sono molti gli stranieri di qualità che giostrano nelle varie squadre di divisione nazionale, per non parlare dei giovani svizzeri emergenti. I tornei nazionali e regionali

sono numerosissimi e un giocatore attivo può essere impegnato quasi ogni weekend da settembre a giugno, quando termina la stagione agonistica. A conferma della popolarità di questo sport non solo in Asia (fortissime le rappresentative cinesi, giapponesi, coreane, di Taiwan e di Singapore), ma anche in Europa (dove emergono Germania, Francia, Inghilterra, Svezia, Cechia e Croazia), nella vicina Germania il tennistavolo è disciplina popolarissima, al punto da essere citata nei romanzi di Gunther Grass, mentre in Svezia viene insegnata a scuola assieme agli scacchi. In effetti, una delle definizioni del tennistavolo è "gioco di scacchi giocato da uno sprinter". Per quel che riguarda il Ticino, nonostante la presenza attualmente di sole cinque società e di circa un centinaio di tesserati, due club giostrano in divisione nazionale, mentre a Locarno è ancora attivo il già medagliato ai Campionati svizzeri Gabriele Pampuri, miglior giocatore ticinese di sempre, che disputò anche un campionato europeo con la nazionale rossocrociata negli anni '70.

INLINE Al via i campionati nazionali - Occhio alle squadre ticinesi

Finalmente si ricomincia

di SIMON MAJEK

Sabato alle 17.00 scatta il campionato svizzero di LNA. Inizio col botto per il Malcantone del nuovo coach Luca Barozzi, che sulla pista di Cassina d'Agno ospiterà i campioni svizzeri in carica del Bienne Seelanders. In vista della sfida i ticinesi accusano molti infortuni che accorciano la panchina. Quest'anno, grazie all'innesto di svizzeri giovani ed una campagna acquisti piuttosto massiccia, il Malcantone cercherà finalmente di superare lo stadio dei quarti di finale dei playoff. L'allenatore dei sottocenerini riconosce il potenziale dei propri ragazzi, ma resta con i piedi per terra: «Vogliamo qualificarci per i playoff ed integrare al meglio i giovani ed i nuovi arrivi, affinché ognuno impari a prendersi

le proprie responsabilità». La stagione del Sayaluca comincerà invece nel Biwi Forum, il nuovissimo palazzetto dell'inline di Rossemaison (Giura). Dopo la cocente sconfitta subita nei supplementari della finale decisiva per il titolo, questo potrebbe essere l'anno del riscatto per i ragazzi di Bobo Bernasconi, i cui obiettivi sono chiari: «Vincere il titolo svizzero e finire sul podio degli Europei per squadre». Con una roster fotocopia rispetto al 2015, a cui si aggiunge il difensore della nazionale Alain Didier, il Sayaluca ha tutte le carte in regola per alzare al cielo il più ambito dei trofei. Dopo la bellissima promozione in LNB, il Novaggio Twins, comincerà la sua nuova avventura domenica a Wolfurt, contro i vicecampioni in carica. Un bel test per i coach René

Wegmüller e Sandro Poncini: «All'inizio vogliamo abituarci al ritmo di LNB, crescere come squadra sia sul piano tecnico che tattico e soprattutto non dimenticare di fare punti... Visto che le vittorie fanno sempre bene al morale!». Ad aprire la stagione agonistica ci ha pensato la Supercoppa, trofeo conteso tra il campione svizzero ed il vincitore della Coppa Svizzera. Ad imporsi sabato scorso a Capolago (Ticino) è stato il Bienne Seelanders, che ha superato di misura lo sfortunato Sayaluca (4-3). Al termine della finale il ristorante Unione di Riva San Vitale è stato teatro degli Awards 2015, dove Bobo Bernasconi e Aron Fassora del Sayaluca, sono stati insigniti rispettivamente del premio quale miglior allenatore e miglior difensore di LNA.

VOLLEY I Dragons alle 20.00 ospitano l'Amriswil

Oggi arriva la capolista

È di nuovo il Palamondo il palcoscenico per i Dragons Lugano che questa sera, alle 20.00, saranno nuovamente in campo per i playoff di LNA. Davanti al proprio pubblico, i ticinesi affrontano il big-match contro la capolista Amriswil che arriva a Cadempino in cerca di un successo per blindare la finale. Fattore casalingo che sta risultando determinante per i Dragons che, dopo il successo della scorsa settimana contro lo Schönenwerd, nel weekend appena concluso hanno fatto 2 su 2 battendo prima il Näfels al tie-break e poi l'Einsiedeln per 3-1. Tutta la rosa a disposizione di coach Mario Motta è risultata di vitale importanza per seguire l'obiettivo finale. Fattore da non sottovalutare considerando l'appuntamento di oggi contro l'Amriswil, importantissimo e fondamentale per acciuffare una delle prime due posizioni della classifica. Il divario che separa i Dragons dalla capolista ora è di 5 punti: ottenere un successo pieno è l'unico

sport in breve

CALCIO

Ancora un'operazione per Degen

Il 33enne Philipp Degen, infortunatosi domenica nel corso del match contro il San Gallo, deve subire un nuovo intervento chirurgico alla spalla, come nello scorso mese di ottobre. A fine contratto con il Basilea, l'esterno destro potrebbe anche decidere di chiudere la sua carriera. In questa stagione ha giocato solo 7 incontri.

CALCIO

Conte lascerà la nazionale azzurra

Antonio Conte lascerà il suo posto di CT della nazionale italiana dopo l'Euro 2016. La notizia, da giorni nell'aria, è stata confermata ieri dal presidente della FIGC, Carlo Tavecchio. Il 46enne pugliese, ex tecnico della Juve, dovrebbe presto essere annunciato come allenatore del Chelsea per la prossima stagione.

CICLISMO SU PISTA

In sei per i Giochi di Rio

Swiss Olympic ha selezionato sei ciclisti su pista per i Giochi olimpici di Rio della prossima estate. Si tratta della squadra di inseguimento al gran completo, composta da Stefan Küng, Silvan Dillier, Frank Pasche, Théry Schir e Oliver Beer, oltre a Gael Suter, per l'Omnium. L'unico altro sportivo svizzero già selezionato era la zurighese Nicola Spirig, per il triathlon.

UNIHOCCY

Il Ticino sarà ancora in LNB

Dopo la deludente gara-3, il Ticino Unihockey si è riscattato andando a vincere 7-6 dopo i supplementari gara-4, salvando il suo posto in Lega Nazionale. Niente da fare quindi per lo ZÜRISSEE, affondato dal gol di Brännberg all'over-time. La permanenza in LNB era considerata fondamentale dal club ticinese.

CICLISMO

Vittorie per Thiéry e Devittori

Nel fine settimana Cyrille Thiéry (VC Mendrisio) ha conquistato il Giron du Nord vaudoise (Vaud). Vittoria anche per Roger Devittori (VC Mendrisio) nella gara di Rüfenach (Argovia).

AUTOMOBILISMO

Comini a Valencia per i primi test

Il pilota ticinese Stefano Comini si trova attualmente a Valencia (Spagna), dove tra ieri e oggi ha effettuato le prime prove in vista del campionato TRC International Series al volante della sua Volkswagen Golf. La prima gara stagionale è prevista a Sakhir (Barhain) nel weekend del 2-3 aprile.

JUDO

Quattro punti per il Team Ticino

Ottima prestazione del Team Ticino che nel weekend, a Delémont (Giura), ha ottenuto una doppia vittoria per 6-4 contro il Judo Jura, guadagnando 4 punti in classifica.

PATTINAGGIO

16 ticinesi impegnati a Flims

A Flims l'onore e l'onere di organizzare l'annuale competizione alla quale partecipano le 9 comunità Arge Alp (Baviera, Tirolo, Salisburgo, Voralberg, Alto Adige, Trentino, San Gallo, Grigioni e Ticino). Circa 150 pattinatori scenderanno in pista tra sabato e domenica per aggiudicarsi la vittoria nelle 10 categorie previste. La delegazione ticinese, capitanata dal CT Susi Garobio, comprende 16 atleti, seguiti dall'allenatore Angelo Dolfini.

LE PARTITE: Näfels-Losanna, Einsiedeln-Schönenwerd, Lugano-Amriswil.

LA CLASSIFICA: 1. Amriswil 16; 2. Losanna 16; 3. Näfels 12; 4. Lugano 11; 5. Schönenwerd 4; 6. Einsiedeln 1.